GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDÌ 23 DICEMBRE — NUM. 301

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	162
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5104** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 luglio 1887, n. 4740 (Serie 3ª), che modifica le norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri di artiglieria e dei ragionieri-geometri del Genio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni dell'articolo 7 del succitato R. decreto, in quanto si riferiscono al personale dei ragionieri geometri del Genio, sono sostituiti dalle seguenti:

I posti vacanti nel grado di ragioniere-geometra principale di 3ª classe del genio sono conferiti per 2/3 ad anzianità e per un terzo a scelta ai ragionieri-geometri che contino almeno due anni di grado;

Le promozioni verranno regolate in modo che, di ogni tre posti vacanti, il primo ed il terzo siano dovuti alla anzianità ed il secondo alla scelta;

I ragionieri-geometri del Genio che hanno subito prima d'ora con esito favorevole l'esame di promozione al grado di ragioniere-geometra principale di 3ª classe conservano il diritto di coprire le prime vacanze che si verificheranno in tale grado.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1887.

UMBERTO.

BERTOLÈ VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5107** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda colla quale il sindaco di Floridia (Siracusa) in relazione a conforme deliberazione del Consiglio comunale in data 29 dicembre 1885 chiede che a sensi dell'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª) il comune sia autorizzato ad applicare pel miglioramento igienico dell'abitato le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della citata legge;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Floridia in data 29 dicembre 1885;

Veduto il parere emesso addì 10 febbraio 1886 dalla Deputazione provinciale di Siracusa in omaggio al disposto dell'articolo 19 del Regolamento, approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3ª) e 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Floridia (Siracusa) è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5108** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Arzana per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lanusei e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Arzana ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Arzana è separato dalla sezione elettorale di Lanusei ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **5109** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Mezzana Bottarone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bressana e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Mezzana Bottarone ha 119 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mezzana Bottarone è separato dalla sezione elettorale di Bressana ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5110** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Limido, per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fenegrò e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Limido ha 121 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Limido è separato dalla sezione elettorale di Fenegrò ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **5111** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Altidona per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pedaso e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Altidona ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Altidona è separato dalla sezione elettorale di Pedaso ed è costituito in sezione elettorale autonoma dell'unico Collegio di Ascoli-Piceno.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCLXV** *(Serie 3ª parte suppl.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 4 febbraio 1887 con cui il Consiglio comunale di Teano divisò di proporre l'inversione dell'intero patrimonio già di spettanza dell'antica istituzione locale, denominata Ritiro di Santa Caterina, a favore dell'erigendo *Istituto Regina Margherita*, a scopo di istruzione, educazione e beneficenza;

Visto il disegno dello statuto organico approvato dal Consiglio comunale suddetto in adunanza 4 febbraio 1887, secondo cui il nuovo *Istituto Regina Margherita* si propone di provvedere all'educazione ed istruzione maschile e femminile, infantile e secondaria, col mantenimento:

a) d'un Asilo infantile promiscuo;

b) d'una Casa di educazione e lavoro per fanciulle (Opificio femminile), con assegno di premi d'incoraggiamento per condotta e profitto, da mettersi a risparmio e liberarsi a titolo di dote o raggiunto il trentesimo anno di età;

c) d'un concorso perpetuo a favore d'un istituto di istruzione secondaria sia classica che tecnica od agraria, con relativo convitto e insegnamento gratuito per gli alunni esterni;

Visti gli articoli 25, 26, 27 e 28 da aggiungersi ai ventiquattro articoli, di cui si compone l'anzidetto statuto, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza 16 settembre 1887, circa il ruolo e lo stipendio degli impiegati;

Visti gli atti e i documenti prodotti a corredo, da cui risulta che per l'adempimento dei fini del nuovo Istituto saranno assegnate sul reddito totale di lire 35,000 di detto Istituto, annue lire 3500 in sussidio all'Asilo, lire 10,000 in favore della Casa di educazione e lavoro, lire 1000 per doti di premio in conformità di un lascito Morrone incorporato già nel patrimonio dell'antico Ritiro, e le residue lire 16,000 come concorso all'istruzione secondaria classica, tecnica od agraria;

Vista la deliberazione 27 aprile 1887 della Deputazione provinciale di Caserta;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'inversione del patrimonio e dei redditi dell'antico Ritiro di Santa Caterina nel comune di Teano a favore di un nuovo istituto laico municipale di educazione, istruzione e beneficenza, che viene fondato in detto comune sotto il titolo di *Istituto Regina Margherita.*

Art. 2.

L'*Istituto Regina Margherita* è eretto in corpo morale, e sarà amministrato in base allo statuto organico deliberato

dal Consiglio comunale di Teano nelle ricordate adunanze, da un Consiglio di Governo, composto di un presidente e di quattro governatori, la cui nomina spetta al Consiglio comunale suddetto, al Consiglio provinciale scolastico ed alla locale Congregazione di carità nei modi stabiliti dal predetto statuto.

Art. 3.

È approvato lo statuto organico sovraccennato, in uno ai quattro articoli addizionali al medesimo, deliberati dal Consiglio comunale di Teano nelle adunanze 4 febbraio e 16 settembre 1887. Lo statuto, composto di ventiquattro articoli e i quattro articoli addizionali di cui sopra, sarà d'ordine Nostro, munito di visto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 6 gennaio 1883 col quale il sacerdote Federico De Capitani nominò erede universale delle sue sostanze il comune di S. Maria Hoè, con obbligo di fondare e mantenere in perpetuo un piccolo e modesto ospedale sotto il nome di San Federico, a favore dei poveri maschi ammalati e domiciliati da dieci anni almeno nel suddetto comune;

Vista la dichiarazione 24 febbraio 1886 del Consiglio comunale, con la quale determinò di accettare l'eredità;

Vista la domanda presentata, a seguito di ciò, dalla Giunta municipale per ottenere l'erezione in Corpo morale del pio istituto e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Vista la deliberazione 31 marzo 1887, e ritenuto che, giusta gli atti prodotti, l'asse ereditario ammonta al complessivo importo di lire 105,980 76;

Viste le leggi 5 giugno e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'ospedale di San Federico fondato in Santa Maria Hoè dal sacerdote Federico De Capitani con suo testamento del 6 gennaio 1883 è eretto in Corpo morale ed il comune è autorizzato ad accettare nell'interesse e per conto dell'ospedale medesimo l'eredità che ne costituisce il patrimonio.

Articolo 2.

È approvato il corrispondente statuto organico in data 26 ottobre 1887, composto di venti articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il num. **MMDCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pe gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda presentata dal presidente dell'Asilo infantile di Cuggiono (Milano) per ottenere l'erezione dell'Asilo stesso in Corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto medesimo;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Milano in seduta del 23 gennaio 1886;

Visti gli atti da cui risulta che l'Asilo possiede i mezzi necessari per assicurare la propria esistenza;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e il relativo regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Cuggiono (Milano) è eretto in Corpo morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 10 ottobre 1887, composto di ventisei articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento in data 19 febbraio 1851 con cui il fu sacerdote Carlo Trombini dispose dell'annua somma di lire 69 13 per il conferimento di una dote ad una povera zitella di Quinzano San Pietro, frazione del comune di Sumirago, chiamando all'amministrazione di detto Legato il parroco locale colla Fabbriceria parrocchiale;

Vista la scrittura in data 8 maggio 1881 con cui la Congregazione di Carità di Gallarate assunse essa l'obbligo di passare ogni anno alla citata Amministrazione l'ammontare della dote di cui sopra;

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione suddetta per ottenere l'erezione del Pio Legato Trombini in Corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto medesimo;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Milano in data 10 giugno 1887

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare per parte dei Corpi morali;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Legato Trombini è costituito in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 12 luglio 1887, composto di otto articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCLXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1885 con il quale venne data facoltà al comune di Ostellato di applicare nel triennio 1885-1887 la tassa bestiame sulle pecore, capre e montoni col massimo di lire 1 20 per ogni capo;

Vista la deliberazione 20 aprile 1887 del Consiglio comunale di Ostellato approvata dalla Deputazione provinciale di Ferrara il 26 luglio 1887, con la qual deliberazione si stabilì di elevare detto massimo a lire 2 per il triennio 1888-1890;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 11 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Ferrara;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Ostellato di applicare nel triennio 1888-1890 la tassa sul bestiame in base alla tariffa adottata con la citata deliberazione, per effetto della quale il massimo stabilito dal regolamento della provincia per le capre, le pecore e i montoni viene elevato da lire una a lire due per ogni capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCLXX** *(Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 ottobre 1886 del Consiglio comunale di Rosolini, approvata il 9 marzo 1887 dalla Deputazione provinciale di Siracusa, con la quale deliberazione si stabilisce di elevare a lire 100 il massimo della tassa di famiglia fissato in lire 50 dal regolamento provinciale approvato con Reale decreto del 26 settembre 1869;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Rosolini di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire cento per la durata di un quinquennio.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

COMMISSIONE REALE
pel progetto del Palazzo del Parlamento

A tenore del Decreto Reale del 27 maggio 1883, n. 1414, furono chiamati a far parte della Commissione Reale pel progetto del Palazzo del Parlamento: dall'uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati l'onorevole commendatore Alfredo Baccarini, in sostituzione di S. E. il cavaliere Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale ha assunto la presidenza della Commissione medesima; e dal Ministero dei lavori pubblici, il commendatore Gian Domenico Malvezzi, ispettore del Genio civile, in luogo dell'altro ispettore comm. Osea Brauzzi, collocato a riposo.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *dei computisti di 1ª e 2ª classe del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale stati dichiarati idonei negli esami di promozione a* Ragioniere *che ebbero luogo nei mesi di settembre ed ottobre ultimi scorsi ed in dicembre corrente.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame	*Osservazioni*
	Computisti di 1ª classe.			
1	Alcioni Gio. Battista	Centrale	86	Compresi i punti di merito.
2	Minetti Filippo	Id.	77	Id. id.
3	Santi Ciro	Id.	68	Id. id.
4	Borello Luigi	Id.	63	Id. id.
5	Camiletti Alessandro	Id.	54	Id. id.
	Computisti di 2ª classe.			
1	Pittau Ettore	Provinciale	89	
2	Batini Dante	Id.	88	
3	Bellavigna Oreste	Id.	85	
4	Serra Sirigu Vittorio	Centrale	85	
5	Lofoco Nicola	Provinciale	84	
6	Meldolesi Ugo	Id.	84	
7	Sforza Giuseppe	Id.	83	
8	Giordano Francesco	Id.	81	
9	Trindi Ilo	Id.	80	
10	Adelasio Arturo	Id.	79	
11	Iung Giovanni	Centrale	78	
12	Ferrari Luigi	Provinciale	77	
13	Brandi Ferdinando	Id.	76	
14	Ganelli Giuseppe	Id.	75	
15	Fabris Omero	Id.	75	
16	Zotti Verano	Id.	74	
17	Fasoli Antonio	Id.	73	
18	Arcamone Ernesto	Id.	72	
19	Avossa Matteo	Id.	71	
20	Torcioni Edoardo	Centrale	70	
21	Signorile Pietro	Provinciale	70	
22	Alibrante Giovanni	Centrale	69	
23	Fratello Vincenzo	Provinciale	68	
24	Locascio Ferdinando	Id.	68	
25	Lanza Francesco	Id.	67	
26	Tronci Giuseppe	Id.	66	
27	Prina Ernesto	Centrale	65	
28	Pirelli Luigi	Provinciale	65	
29	Del Buttero Enrico	Id.	64	
30	Molinini Nicola	Id.	64	
31	Pasanisi Emilio	Centrale	64	
32	Venezia Francesco	Provinciale	64	
33	Botta Pancrazio	Id.	64	
34	Cattaneo Emilio	Id.	63	
35	Tonello Mario	Id.	63	
36	Ajmetti Giuseppe	Id.	62	
37	Boselli Donzi Mario	Id.	61	
38	Bosco Luigi	Id.	60	
39	Magenta Luigi	Id.	59	
40	De Gennaro Vincenzo	Id.	59	
41	Bianchi D.r Fortunato	Id.	59	
42	Ghirelli Luca	Id.	59	
43	Cinque Giuseppe	Id.	58	
44	Barberi D.r Uberto	Id.	58	
45	Brosca Antonio	Id.	57	
46	Banchio Antonio	Id.	57	
47	Gualtieri Luigi	Id.	56	
48	Pucci Enrico	Id.	54	
49	Goteri Francesco	Id.	53	
50	Bonaventura Giuseppe	Id.	52	
51	Pasetti Vincenzo	Id.	52	
52	Visconti Giacomo	Id.	52	
53	Borella Giovanni	Id.	52	
54	Zacco di Cesarò Antonino	Id.	52	

NB. La classificazione a parità di punti d'esame, è regolata dall'anzianità nel grado di computista di 1ª o di 2ª classe.

Roma, addì 19 dicembre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
E. CICOGNANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 4 all'11 dicembre 1887:

Aprosio Rodolfo, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a datare dal 1° gennaio 1888.

Labadessa Rosario, magazziniere di vendita delle privative, id. a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda, id. id.

Bianchi cav. Filippo, ispettore delle guardie di finanza di 1ª classe, nominato ispettore tecnico dei tabacchi di 4ª classe.

Strongarone Domenico, id. id. 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, id. magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Dalla Turca Italo, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a datare dal 16 dicembre 1887 e contemporaneamente trasferito da Messina a Reggio Calabria.

Garetti Alfonso, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a contare dal 1° novembre 1887.

Franzi cav. Pietro, controllore, di tesoreria id., id. id. id. id. id., dal 1° gennaio 1888.

De Flamini Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel ministero delle finanze.

Craveri Fedele, Fucini Ghino, Pelli dott. Francesco, Del Guerra Enrico, segretari amministrativi di 3ª classe al ministero delle finanze, promossi alla 2ª.

Sansoni Carlo Alberto, Maggiorna Ettore, Baerducci Alessandro, Matarese cav. Francesco, vice segretari id. di 1ª classe id., nominati segretari amministrativi di 3ª classe nel ministero stesso, per merito di esame.

Sassi Francesco Andrea, Lucini Adolfo, Massari Augusto, Fanari-Puddu Clemente, id. id. di 2ª classe id., promossi alla 1ª.

Dell'Abbadessa Antonio, Benettini dott. Giuseppe, Capobianco dott. Domenico, D'Arienzo Olindo, id. id. di 3ª classe nelle intendenze di finanza, nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel ministero delle finanze.

Rizzetto Vincenzo Silvio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, revocata la sua nomina a vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel ministero delle finanze.

Vangoni Alfredo, aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto, id. id. id. di 3ª classe nelle intendenze di finanza.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto notarile rogato in Berlino il 20 ottobre 1887 e registrato in Milano il 15 successivo novembre al n. 5771, volume 345, fog. 148, atti privati, il signor Koselowsky Emil a Berlino ha ceduto e trasferito alla Berliner Maschinenbau Actien Gesellschaft vorm L. Schwartzkopff, con sede nella stessa città di Berlino, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale: *un tube de lancement muni d'un porte-torpille mobile*, a lui conferita con attestato 4 dicembre 1886 vol. XLI num. 147, per la durata di anni quindici a decorrere dal 31 stesso mese.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 25 novembre 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 20 dicembre 1887.

Il Direttore: G. FABIGA.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna

Elenco degli allievi che per ordine di merito conseguirono il diploma d'ingegnere civile nell'anno scolastico 1886-87.

N. progressivo	COGNOME E NOME	Luogo di nascita	Punti ottenuti sopra 100
1	Mattioli Giuseppe	Savignano (Forlì)	97
2	Cappello Armanno	Pontecchio (Rovigo)	95
3	Luzzatti Raffaele Augusto	Trieste	95
4	Zannoncelli Siro Giovanni Battista	Soresina (Cremona)	95
5	Valla Giovanni	Bologna	93
6	Armandi Armanno	Forlì	90
7	Celli Italo	Cremona	87
8	Zurlini Italo	Fara Novarese (Novara)	87
9	Bonacini Giuseppe	Modena	85
10	Capei Francesco	Firenze	85
11	Prandi Angelo	Reggio dell'Emilia	85
12	Sbaraccani Luigi	Sant'Elpidio a Mare	85
13	Zambelli Celestino	Montalfoglio (Ancona)	85
14	Cammeo Amerigo	Alessandria d'Egitto	82
15	Emiliani Vincenzo	Cotignola (Ravenna)	82
16	Manfredi Attilio	Cella Dati (Cremona)	82
17	Borsari Filiberto	Finali dell'Emilia	80
18	Ludergnani Ferruccio	Sant'Agostino (Ferrara)	80
19	Mascanzoni Vittorio	Milano	80
20	Bernini Italo	San Secondo Parmense	77
21	Battignani Zelindo	Montepulciano (Siena)	75
22	D'Atri Alfredo	Napoli	75
23	Gattoni Fazio	Como	75
24	Santangeli Ugo	Ferrara	75
25	Bonzagnini Augusto	Modena	73
26	Chizzoni Umberto	Viadana (Mantova)	73
27	Ruvinetti Enrico	Bologna	73
28	Sassoli Alfonso	Bologna	73
29	Testoni Vito	Galliera (Bologna)	73
30	Albarelli Antonio	Finale dell'Emilia	72
31	Bonifaci Giuseppe	Valle Castellana (Teramo)	72
32	De'Crescenzio Tommaso	Terlizzi (Bari)	72
33	Offredi Giovanni	Trento	72
34	Colucci Ernesto	Crema (Cremona)	70
35	Costa Reghini Alberto	Vercelli (Novara)	70
36	Giorgi Enrico	Pontremoli (Massa e Carrara)	70

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma

Elenco dei laureati ingegneri nella sessione dell'ottobre 1887.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Patria	Classificazione espressa in centesimi	Titolo del diploma ottenuto	*Annotazioni*
1	Santarelli Giorgio . . .	di Giovanni	Firenze	100	Ingegnere civile	Ottennero la libera scelta del tema (Art. 14 e 15 del regolamento interno).
2	Bonghi Mario.	di Ruggero	Torino	100	Id.	
3	Chiera Italo	di Igino	Torino	98	Id.	
4	Misuraca Giacomo . . .	di Francesco	Palermo	95	Ing. architetto	
5	Petrini Guido. . . .	di Cesare	Firenze	95	Ingegnere civile	
6	Zanini Alberto	fu Angelo	Alessandria	92	Id.	
7	Cozza Luigi	fu Alessandro	Acquapendente (Roma)	90	Id.	
8	Negri Edgardo	di Luigi	Roma	82	Id.	
9	Tavanti Umberto . . .	fu Domenico	Arezzo	80	Id.	
10	Barnabei Giovanni . . .	di Tito	Castelli (Teramo)	80	Id.	
11	De Parente Marco . . .	di Emilio	Trieste	80	Id.	
12	Campanella Federico . .	di Vito	Teramo	79	Id.	
13	Garbini Silvio.	fu Carlo	Gardolo di Mezzo (Trento)	78	Id.	
14	Parisi Giuseppe	di Vincenzo	Catanzaro	78	Id.	
15	Gallo Domenico. . . .	di Giuseppe	Laterza (Lecce)	77	Id.	
16	Begotti Giovanni . . .	di Pietro	Poppi (Arezzo)	76	Id.	
17	Respighi Luigi	di Lorenzo	Bologna	75	Id.	
18	La Porta Luigi	di Achille	Palermo	72	Id.	
19	Moroni Michele	di Federico	Roma	72	Id.	

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in questo anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1888 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 680691 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 360 al nome di Cappa *Teresa* fu Cav. Avv. Paolo, moglie di Giuseppe *Ruttino*, domiciliata a Savona (Genova) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cappa *Maria Teresa* fu Cav. Avv. Paolo, moglie di Giuseppe *Buttini*, domiciliata a Savona (Genova).

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 decembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 96279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15 al nome di Sorrentino Luigi fu Giuseppe, Sorrentino Anna fu Giuseppe moglie di Domenico Corcione, maggiori, Sorrentino *Raffaela* ed Elisabetta del fu Gaetano, minori sotto l'amministraziane della loro madre Teresa Russo, eredi indivisi domiciliati in Napoli, con annotazione, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino Luigi fu Giuseppe, Sorrentino Anna fu Giuseppe moglie di Domenico Corcione maggiori, Sorrentino *Raffaele* ed Elisabetta del fu Gaetano minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Seconda estrazione semestrale seguita a Londra presso la Banca C. I. Hambro e F. il 16 novembre 1887 delle Obbligazioni del prestito Anglo-Sardo create con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851.

Numeri delle 8 Obbligazioni Serie A del capitale di sterline L. 1000 pari a italiane L. 25000 ciascuna.

152	175	222	289	290	365	394	550

Numeri delle 29 Obbligazioni Serie B del capitale di sterline L. 500 pari a italiane L. 12500 ciascuna.

690	1057	1084	1158	1655	1747	1876	2054	2098	2202
918	1066	1145	1186	1691	1790	1900	2080	2109	2378
1036	1083	1146	1326	1711	1857	1966	2095	2184	»

Numeri delle 167 Obbligazioni Serie C del capitale di sterline L. 100 pari a italiane L. 2500 ciascuna.

2679	3860	4694	5566	6319	6753	7608	9031	10335	11696
2743	3871	4757	5567	6410	6773	7610	9038	10360	11757
2797	4080	4794	5649	6465	6820	7800	9062	10442	11829
2961	4184	4812	5746	6481	6822	8024	9157	10451	11930
2962	4213	4814	5747	6482	7001	8068	9213	10454	12031
3042	4414	4841	5804	6483	7007	8070	9233	10506	12102
3216	4434	5079	5810	6486	7008	8072	9265	10508	12104
3335	4436	5082	5811	6488	7014	8148	9552	10510	12345
3402	4443	5313	5816	6573	7020	8151	9575	10517	12402
3403	4452	5372	5818	6587	7062	8157	9682	10518	12423
3424	4497	5381	5819	6591	7064	8161	9691	10521	12469
3432	4498	5404	5820	6609	7095	8236	9693	10789	12471
3434	4499	5415	5821	6624	7261	8521	9734	10814	12550
3464	4502	5447	5962	6652	7355	8523	9737	10875	12557
3513	4527	5467	5963	6695	7369	8775	9925	10948	»
3629	4550	5524	6000	6736	7487	9003	9937	11063	»
3786	4576	5558	6244	6742	7605	9029	10325	11684	»

Numeri delle 390 Obbligazioni Serie D del capitale di sterline L. 40 pari a italiane L. 1000 ciascuna.

12618	13441	14431	15038	15555	16380	16684	17526	17938	18572
12856	13452	14437	15080	15648	16395	16835	17530	18110	18573
12957	13539	14551	15115	15780	16429	16847	17547	18113	18575
13064	13781	14649	15117	15892	16433	16848	17548	18116	18577
13105	13822	14695	15212	15945	16439	16876	17559	18119	18607
13107	13868	14696	15260	15975	16451	16965	17601	18142	18762
13158	13871	14845	15348	16062	16454	16999	17624	18222	18923
13219	13878	14958	15411	16141	16457	17386	17657	18230	19006
13261	14030	14961	15413	16229	16463	17476	17755	18232	19018
13266	14066	14978	15417	16230	16469	17495	17758	18252	19089
13284	14311	14986	15418	16328	16500	17504	17798	18280	19166
13305	14353	15008	15478	16346	16527	17510	17907	18440	19167
13324	14383	15025	15485	16363	16605	17521	17928	18474	19168

19175	20905	22229	23766	26903	28425	30222	33403	36519
19241	20973	22230	23830	26985	28430	30285	33405	36602
19392	20974	22416	23912	26988	28464	30389	33542	36655
19393	21062	22510	24044	27086	28471	30420	33617	36656
19398	21089	22520	24206	27176	28503	30421	33618	36782
19445	21136	22578	24265	27188	28586	30443	33919	36807
19759	21137	22579	24621	27189	28890	30457	34062	36815
19811	21140	22594	24625	27255	28904	30736	34140	36826
19846	21146	22595	24626	27308	28905	30748	34553	36828
19868	21183	22645	24637	27355	28931	30846	34627	36831
20085	21388	22706	24773	27361	28954	30847	34633	36850
20198	21417	22777	24877	27362	28967	30901	34730	36883
20244	21505	22778	24941	27367	29023	30904	34860	36919
20268	21625	22795	24945	27390	29054	30940	34897	36934
20353	21684	22936	24946	27403	29055	31174	34898	36946
20433	21738	23012	24960	27429	29157	31175	35021	36949
20460	21801	23017	25008	27442	29169	31216	35183	36954
20474	21877	23052	25056	27487	29288	31217	35217	36978
20563	21883	23099	25088	27601	29311	31300	35372	37012
20612	21904	23100	25089	27611	29518	31361	35478	37108
20613	21912	23116	25262	27677	29537	31453	35520	37114
20691	21915	23127	25651	27729	29656	31480	35765	37141
20695	21948	23163	26222	27808	29851	31503	35785	37267
20696	21969	23177	26294	27857	29872	31516	35867	37268
20703	22063	23288	26298	27859	29939	31649	35990	37271
20704	22097	23308	26325	28078	30042	31914	36009	37374
20723	22127	23386	26362	28265	30172	32817	36074	37399
20737	22154	23465	26772	28320	30178	33223	36145	37500
20743	22228	23699	26818	28388	30202	33297	36251	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 novembre 1887 ed il rimborso del corrispondente capitale avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre successivo, all'estero presso la suddetta Banca C. I Hambro e F. in Londra e nello Stato presso la Cassa centrale del Debito Pubblico in Roma e presso le Tesorerie provinciali in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni medesime corredate dalle cedole coi nn. 74 a 89 semestri 1° giugno 1888 e successivi.

Le Obbligazioni sortite e non presentate per il rimborso entro due anni dalla loro rimborsabilità, cadranno in prescrizione a termini dell'articolo 18 della convenzione annessa al succitato Regio decreto 22 luglio 1851.

Roma, 28 novembre 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno al modo in cui vengono interpretate a Berlino le riflessioni militari dell'*Invalido russo*, si scrive da questa città alla *Politische Correspondez* di Vienna:

« Le manifestazioni dell'*Invalido russo* e del *Journal de St. Petersbourg* fecero qui l'impressione che produssero a Vienna. Reca maraviglia che a Pietroburgo da parte competente vengano delle affermazioni che sono evidentemente erronee e che, alla diffidenza rispetto alla condotta della Russia di fronte all'Austria-Ungheria ed alla Germania, aggiungono pure il sospetto che a bello studio, si diano allo imperatore di Russia istesso delle informazioni erronee su certi fatti che toccano il benessere dell'impero allo scopo di indurlo a prendere delle risoluzioni che non prenderebbe certamente mai se conoscesse la verità.

« L'articolo dell'*Invalido*, che certamente fu sottoposto allo czar, e che contiene degli errori di fatto, sembra quindi non essere altro che il riflesso di falsi rapporti militari presentati allo czar.

« Per ora non si possono fare che delle supposizioni sulle persone a cui si debba attribuire la responsabilità di queste falsificazioni, In causa dei falsi documenti, relativi alla questione bulgara capitategli tra le mani, lo czar si credeva ingannato dal principe di Bismark, ma gli fu fornita la prova che non era ingannato dal cancelliere tedesco, sibbene da coloro che gli consegnarono i falsi documenti. Ed ora è permesso di presumere che lo czar sia stato erroneamente informato anche sui movimenti militari ai confini austro-russi.

« La speranza che la catastrofe possa essere evitata deve basarsi in prima linea su ciò che si riesca a trovar modo di smascherare coloro che con false insinuazioni si studiano di spingere lo czar alla guerra e di aprire alla verità una via sulla quale possa giungere fino al trono di Alessandro III. »

Telegrafano da Vienna al *Times*: « A fronte delle recenti manifestazioni ufficiali ed ufficiose della stampa russa, nei circoli ministeriali viennesi la posizione del governo austro-ungarico viene definito nei seguenti termini:

« Il gabinetto di Vienna divide la fiducia nel mantenimento delle buone relazioni colla Russia ed ammette che fra le due potenze non esistono divergenze politiche, infuori che rispetto alla qnestione bulgara. Riguardo alla quale questione il governo austro-ungarico ha sempre ritenuto e continua a ritenere che una sistemazione pacifica sia possibile ed è ognora preparato a concorrere perchè un tale risultato si raggiunga.

« D'altro canto, l'annunzio dato dall'*Invalido russo* che il governo di Pietroburgo ha in mira una completa serie di provvedimenti militari, dei quali i recenti rinforzi delle truppe che sono in Polonia non formano che una parte, impone alle autorità militari austriache una maggiore vigilanza e mette il governo austro-ungarico nella impossibilità di fare alcun altro passo se la Russia non comincia essa a dare segno di voler desistere dai suoi piani militari.

« Sembra, dice il corrispondente del *Times*, che per ora non si pensi a Vienna di rispondere ufficialmente all'articolo dell'*Invalido russo* che si considera come incompleto ed unilaterale. Ma il conte Taaff ed il signor Tisza ritengono che il chiamare adesso le delegazioni sarebbe inopportuno anche per il motivo che le richieste del dipartimento della guerra non hanno ancora raggiunto la cifra di 20 milioni di fiorini e che i crediti votati la scorsa primavera per spese militari non sono ancora stati esauriti. »

La Convensione anglo-francese relativo al canale di Suez attende ancora sempre la ratifica della Porta. Il governo turco aveva fatto capire recentemente che avrebbe ratificato quella Convenzione non appena la costituzione di un nuovo gabinetto francese gli avesse permesso di negoziare alcune leggere modificazioni che, a suo avviso, devono introdursi nel trattato.

« Ora, dice l'*Indépendance belge*, si afferma che l'esistenza del gabinetto Tirard sembri al governo turco troppo precaria per giustificare l'apertura immediata dei negoziati; ma la ragione del temporeggiare non può spiegarsi che in un solo modo. Siccome la Convenzione rispetta pienamente i diritti del sultano, ed è giudicata favorevolmente da tutte le potenze europee, la sola ragione delle lentezze della Porta deve essere il desiderio di mettere a prezzo la sua adesione, cioè a dire, di cercare di ottenere, in cambio, qualche vantaggio dall'Inghilterra e dalla Francia.

« Ultimamente, a Costantinopoli fu messa sul tappeto l'idea di una Conferenza europea che dovrebbe riunirsi per ratificare solennemente la Convenzione. Ma a che servirebbe un Congresso se tutte le potenze sono d'accordo e se la loro adesione al trattato è già acquisita nelle vie ordinarie? Sulle rive del Bosforo hanno emesso questo progetto collo scopo evidente di guadagnar tempo nella speranza di qualche beneficio politico da ottenersi dalle potenze interessate. Ecco adunque una questione che, sistemata in massima, minaccia di restare aperta più che non convenga per quanti sforzi si facciano per chiuderla. »

Da Costantinopoli telegrafano al *Times* che i rapporti ricevuti dal governo turco circa l'azione delle autorità francesi di Tunisi rispetto al tracciamento del confine fra la Reggenza e la Tripolitania sono meno inquietanti.

E' constatato che finora nessuna violazione del territorio tripolitano è avvenuta e che la linea di confine non fu mai precisamente determinata.

La Porta, d'altronde, non intende di consentire ad alcun tracciato del confine sino a quando la legalità dell'occupazione francese di Tunisi seguiti a rimanere non riconosciuta dal sultano.

E' noto che tempo addietro il governo spagnuolo, consentendo al desiderio dell'imperatore Muley-Hassan, ha diramato ai governi europei un invito a partecipare ad una conferenza che sarebbe tenuta a Madrid sugli affari marocchini.

Si tratterebbe di esaminare a fondo e di modificare la convenzione del 1880 nelle sue disposizioni che si riferiscono ai protetti indigeni dei consolati esteri negli Stati di S. M. sceriffiana.

Per effetto del citato accordo, i consoli europei al Marocco hanno diritto di prendere sotto la loro protezione gli indigeni che fanno parte della loro casa, gli interpreti, i soldati, i domestici che sono al loro servizio; possono inoltre dare il titolo di protetti a persone del paese — fino a dodici — le quali abbiano reso servigi segnalati allo Stato che accorda loro un tale privilegio. Infine, sono egualmente protetti tutti gli agenti d'affari e i mediatori marocchini ed i sensali dei quali i negozianti esteri hanno bisogno per commerciare nell'interno del paese.

I protetti nei consolati esteri sono sottratti alle leggi marocchine. Essi sono sottratti soprattutto all'arbitrio, alle vessazioni, alle confische, ai tributi esagerati che i governatori delle provincie impongono ai loro amministrati.

« Ed è necessario che così sia, scrive il *Temps*, perchè altrimenti i consoli non potrebbero trovare nè dei servi fedeli, nè ottenere qualsiasi appoggio presso gli indigeni influenti, nè, particolarmente, agevolare il trasporto delle merci all'interno e il ricupero del loro prezzo, alloraquando i detentori delle merci e del denaro si trovassero esposti a venire ricattati senza possibile ricorso, quando i servitori ed i clienti dei consolati avessero tutto da temere, vegliando sugli interessi dei forestieri.

« Ma l'imperatore ed i suoi consiglieri, in questo affare, continua il *Temps*, i quali consiglieri sono Abd-el-Sadock, inviato straordinario in Ispagna e Sedi Torres, ministro degli affari esteri, lungi dal riconoscere che il pessimo stato dell'amministrazione della giustizia è la causa principale degli abusi dei quali essi si dolgono, accusano i consoli esteri di accordare troppo facilmente e di vendere taluna volta il titolo di protetti agli indigeni, i quali avidamente lo ricercano; per modo che buona parte della popolazione marocchina sfugge all'autorità del sultano, e, siccome questi protetti non hanno più nulla da temere dai Kadis e dagli ulémas, essi profittano del privilegio per commettere verso i loro compatrioti meno fortunati, delle violenze e dei soprusi che rimangono necessariamente impuniti.

« Per conseguenza il Marocco chiede alla Spagna di radunare nuovamente i rappresentanti degli Stati che hanno firmato la convenzione del 1880, onde restringere il diritto dei consoli di nominare protetti. Sapendo inoltre che la istituzione dei sensali, che sembra la fonte dei maggiori abusi, è indispensabile per motivo degli ostacoli che intralciano il commercio degli stranieri nell'interno del paese, Muley-Hassan promette di fare su questo punto delle concessioni e di facilitare in avvenire nei suoi Stati le imprese commerciali ed industriali.

« In vista di questi vantaggi, conchiude il *Temps*, che la Conferenza di Madrid dovrà pronunciarsi sulla questione dei protetti. Essa riconoscerà senza dubbio che la immunità consolare è stata accordata troppo leggermente ed eccessivamente, e che da ciò derivano gravi inconvenienti. D'altro canto però essa rimane necessaria fino a quando nel Marocco non sarà mutata l'amministrazione della giustizia e finchè l'interno di quel paese non sarà reso più accessibile ai negozianti europei.

« Se l'imperatore è disposto a garantire egli stesso efficacemente la sicurezza degli indigeni applicati ai consolati e se il commercio può fare a meno di intermediari che bisogna tutelare contro le esazioni, i termini della questione si troveranno mutati e nulla impedirà che essa venga definita in accordo colle domande del sultano del Marocco. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Il *Times* pubblica un articolo nel quale dice che crede sapere che, senza essersi impegnato formalmente, il governo inglese abbia, in una certa misura, notificato la sua adesione alla lega

per la pace ed abbia dato all'Italia ed all'Austria Ungheria il diritto di contare sul concorso della marina inglese in certe eventualità. Fra queste eventualità, sarà probabilmente compreso ogni tentativo di discesa sulle coste d'Italia ed in genere, ogni impresa atta a modificare lo *statu quo* nel Mediterraneo.

Il *Times* soggiunge che, nello stato attuale dell'Europa, è questo un accomodamento legittimo e saggio. È tutto ciò che l'Inghilterra può fare senza mancare alle leggi della prudenza, essendo passato il tempo del suo intervento attivo negli affari militari del continente, stante la creazione dei grandi eserciti europei. Invece, dal punto di vista navale, l'Inghilterra deve mantenere la sua supremazia, e per mantenerla, conchiude il *Times*, possiamo contare soltanto sulle alleanza marittima dell'Italia.

MASSAUA, 22. — I lavori ferroviari procedono alacremente.

Si fanno preparativi nei locali di Moncullo onde ricevere il generale di San Marzano con parte del quartier generale. Tale cambiamento avrebbe per iscopo di rendere più facile, al generale di San Marzano, di fare frequenti visite agli avamposti.

I servizi amministrativi resteranno a Massaua.

SAN REMO, 22. — Stamane, l'ambasciatore tedesco in Francia, conte di Münster, è ripartito per Parigi.

La famiglia imperiale oggi passeggiò al Berigo.

Il principe ereditario non è uscito, causa il cattivo tempo.

LISBONA, 21. — Il barone di San Pedro, capo del gabinetto del ministro degli esteri, è partito per Roma, latore di una lettera autografa del Re per il Papa e di credenziali che, in occasione del giubileo del Pontefice, saranno presentate dall'ambasciatore straordinario del Portogallo presso la Santa Sede.

Il barone di San Pedro reca pure a Roma un calice d'oro, dono del Re al Papa.

BELGRADO, 22. — Per motivi di economie, il governo decise la soppressione della gendarmeria in tutto il regno, eccetto a Belgrado, ove esso mantiene un centinaio di uomini di quell'arma. Il licenziamento comincia oggi.

ATENE, 22. — Il ministro di Francia, Montholon, firmò una convenzione commerciale provvisoria colla quale la Francia e la Grecia si garantiscono reciprocamente il trattamento della nazione più favorita, ed è assicurata protezione alle marche francesi di fabbrica.

Questa convenzione fu presentata ieri alla Camera, che l'approvò.

VIENNA, 22. — Il *Fremdenblatt*, parlando delle notizie messe in circolazione dai giornali francesi riguardo a pretesi negoziati fra le potenze circa la questione bulgara, dichiara che, nei circoli bene informati di Vienna, non si sa assolutamente nulla di tali negoziati.

PARIGI, 22. — Si ha da Belgrado:

« Si commentano le parole che re Milano avrebbe pronunziate ricevendo ultimamente la delegazione della Scupcina. Il re avrebbe detto: « Un uragano è pronto a scoppiare in Europa. Si prepara una lotta gigantesca fra slavi e tedeschi. Il momento verrà per la Serbia di domandarsi quale attitudine essa dovrà prendere in così gravi circostanze, ma non bisogna che, tutelando i nostri interessi nazionali confondiamo l'idea nazionale serba colla idea slava. »

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 22 dicembre 1887.

In Europa pressione abbastanza elevata al Sud-est, depressione accentuata sul Mediterraneo.

Hermanstadt, Costantinopoli 764: Portotorres 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 6 mm. in Sardegna, salito fino a 5 all'estremo Nord; pioggie e nevicate sull'Italia superiore; venti qua e là forti variabili nella notte; temperature minime sotto zero in parecchie stazioni al Nord e centro.

Stamani cielo nevoso sull'Appennino settentrionale e centrale, generalmente coperto altrove; venti deboli a freschi del 1° quadrante al Nord, freschi a forti del 2° al sud, calma in Sardegna; barometro a 759 a Trieste, Foggia, Siracusa; a 754 a Portomaurizio, Roma, Palermo, depresso sulla Sardegna.

Mare qua e là agitato.

Probabilità:

Venti forti del 2° quadrante al Sud, del 1° al Nord; tempo cattivo; ancora nevicate al Nord; pioggie; mare agitato o molto agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 22 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzo dì = 750,3

Termometro centigrado { Massimo = 12,4 ; Minimo = 3,5 }

Umidità media del giorno { Relativa = 84 ; Assoluta = 8,09 }

Vento dominante: forte del 2° quadrante.
Stato del cielo: burrascoso pioggia.
Pioggia 6mm, 8.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	coperto	—	— 0,9	— 9,3
Domodossola	coperto	—	1,5	— 5,7
Milano	coperto	—	2,3	— 2,8
Verona	coperto	—	6,3	0,5
Venezia	coperto	calmo	5,2	0,0
Torino	nebbioso	—	1,8	— 3,2
Alessandria	nevoso	—	— 0,1	— 1,8
Parma	nevoso	—	3,5	— 1,4
Modena	nevoso	—	4,9	— 0,2
Genova	nevoso	legg. mosso	9,2	1,0
Forlì	nebbioso	—	6,0	0,8
Pesaro	coperto	legg. mosso	5,7	1,7
Porto Maurizio	piovoso	mosso	10,7	1,7
Firenze	piovoso	—	7,6	3,4
Urbino	coperto	—	3,2	0,4
Ancona	coperto	calmo	6,5	3,1
Livorno	—	—	—	—
Perugia	nevoso	—	3,2	0,3
Camerino	nevoso	—	1,9	— 0,7
Portoferraio	piovoso	agitato	11,0	6,0
Chieti	nevoso	—	6,2	— 3,4
Aquila	coperto	—	2,9	— 5,0
Roma	burrascoso	—	8,4	3,5
Agnone	nevoso	—	4,7	— 1,2
Foggia	coperto	—	8,9	1,0
Bari	coperto	calmo	11,4	3,0
Napoli	piovoso	calmo	13,2	5,1
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	nebbioso	—	3,8	0,4
Lecce	coperto	—	14,0	6,2
Cosenza	3/4 coperto	—	11,0	6,4
Cagliari	coperto	mosso	15,1	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	14,7	10,1
Palermo	nebbioso	molto agitato	16,7	4,2
Catania	1/4 coperto	calmo	18,0	9,0
Caltanissetta	coperto	—	10,7	3,0
Porto Empedocle	coperto	mosso	16,4	9,0
Siracusa	—	calmo	16,5	8,4

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 dicembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	96 ex
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 27 1/2	98 27 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	96 »	96 »	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	469 1/2	469 1/2	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	800 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1175 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	840 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	528 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	693 »
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	562 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1885 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2185 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	250	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	249 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	501 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	100 77 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 52
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 22 1/2, 98 25, 98 30, fine corr.

Az. Banca Generale 685, 686 1/2, 687, 684 1/2, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 041.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 871.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 583.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 300.

V. TROCCHI, *presidente.*

Banca Romana

Capitale interamente versato L. 15,000,000

Il Consiglio di Reggenza ha deliberato nella sua seduta del 20 corr. che si faccia luogo al pagamento del 2° acconto dividendo 1887 sulle azioni di questa Banca in ragione di L. 25 per ciascuna.

Pertanto si fa noto che tale pagamento sarà aperto il 5 del prossimo gennaio presso la Cassa della Banca stessa in Roma, mediante consegna della cedola n. 50.

Roma, 21 dicembre 1887.

2902 Il Governatore: B. TANLONGO.

BANCA GENERALE

SOCIETA' ANONIMA

Roma — Milano — Genova

Capitale nominale lire 50,000,000 — Versato lire 25,000,000.

I possessori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che a partire dal 8 gennaio 1888 il Cupone n. 17 sulle dette Azioni (2° semestre interessi 5 % 1887) in lire 6,25, sarà pagabile in

Roma, presso la Banca Generale;
Milano, id. id.;
Genova, id. id.;
Firenze, presso i signori Em. Fenzi e C.;
Trieste, presso i signori Morpurgo e Parente;
Basilea, presso i signori de Speyr e C.;
Zurigo, presso la Société de Credit Suisse.

Roma, 20 dicembre 1887.

2925 LA DIREZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima con sede in Bergamo

Capitale Sociale L. 3,000,000 — *Vversato* L. 2,750,000.

Premiata con medaglia d'oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni.

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Alzano Maggiore, Nese Pradalunga, Comonauno, Zogno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio, Ozzano Monferrato, Senigallia, Narni, Montecelio.

Avviso.

Dal giorno 2 gennaio p. v. in avanti si farà luogo al pagamento di un secondo acconto di utili corrispondente agli interessi 2.° semestre 1887 in lire 7,50 per azione, contro consegna della cedola n. 32.

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare.
» **Milano**, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 dicembre 1887.

2867 L'AMMINISTRAZIONE.

R. Prefettura di Roma

Avviso d'incanto definitivo.

Si fa noto che sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto relativo alla provvista dei medicinali occorrenti alla Colonia penale agricola delle Tre Fontane dal 1.° gennaio 1888 al 30 giugno 1891, è stata in tempo utile presentata una offerta di ulteriore ribasso percentuale di lire quindici.

E perciò alle ore 11 antimeridiane del 10 gennaio prossimo venturo presso questa Prefettura ed alla presenza dell'Illustrissimo signor Prefetto o di chi per esso si procederà all'incanto definitivo dell'appalto summenzionato.

L'asta seguirà col metodo della estenzione di candela vergine, a norma del vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si aprirà sul prezzo di lire 25000 depurato del ribasso di lire 10 ottenuto per ogni cento lire nel primo esperimento e di quello di lire quindici avuto in grado di ventesimo: l'aggiudicazione definitiva avrà luogo quand'anche non si presentasse che un solo concorrente e sarà vincolata alla osservanza del Capitolato speciale e della relativa tariffa che continueranno ad essere visibili presso quest'Ufficio (Sezione contratti).

Gli aspiranti alla fornitura di cui si tratta per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria idoneità e depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 750.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1250.

Roma, 20 dicembre 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

2926

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Direzione Compartimentale di Napoli

Avviso d' Asta *per vendita di Carta fuori uso*

Andata deserta la prima asta tenutasi il dì 8 novembre u. s. per la vendita della carta fuori uso, si fa noto, che, al seguito di autorizzazione del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, il giorno 5 gennaio p. v. alle ore 12 m. avanti del Direttore del lotto pubblico in Napoli, o di chi per esso, nel locale della Direzione medesima, sita Pallonetto Santa Chiara n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di Carta fuori uso, del peso approssimativo di quintali 968,70, divisa nei seguenti lotti, cioè:

Lotto 1° matrici di giuochi dell'anno 1883	per circa quintali	300,00
» 2° matrici » dell'anno 1884	» »	300,00
» 3° copie-giuochi e moduli diversi degli anni 1883 84	»	226,82
» 4° registri fuori d'uso	» »	141,88

Si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione delle candele.

Esso sarà aperto sul prezzo di L. 16 al quintale pel 1° e 2° lotto, di L. 22 pel 3°, e di L. 13 pel quarto lotto. Non saranno accettate offerte di aumento minori di centesimi dieci.

Gli aspiranti per essere ammessi allo incanto, dovranno depositare presso la Tesoreria provinciale di questa città, o nelle mani di chi presiederà l'incanto stesso, una cauzione in danaro, o in titoli di rendita dello Stato al portatore, ed al prezzo di borsa, delle importo seguente:

Pel 1° Lotto	L. 1000
» 2° »	» 1000
» 3° »	» 1000
» 4° »	» 400

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione, verranno immediatamente restituiti.

Le condizioni della vendita sono stabilite in apposito quaderno d'oneri del quale gli aspiranti potranno prentendere cognizione presso la Segreteria della Direzione, ove saranno anche visibili i campioni della della carta posta in vendita.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, è di giorni quindici, a cominciare dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio, e scade al mezzodì del giorno 20 detto mese di gennaio.

Presentandosi offerte di miglioramento si procederà a nuovo incanto, in base al prezzo migliorato.

Si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria, quando anche non si presenti all'asta che un solo offerente.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà addivenire, entro cinque giorni, alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutorio, se non dopo l'approvazione della prefettura.

La carta acquistata dovrà essere ritirata, previo pagamento, entro dieci giorni dalla data dell'avviso dell'approvazione del contratto, nell'intelligenza che quella del quarto lotto, non potrà essere asportata dal magazzino, se non dopo che alla presenza di un'impiegato dell'amministrazione, sia stata tagliata come al campione allegato al capitolato suddetto, a meno che il compratore non preferisse sottoporla alla macerazione, nel quale caso, la spesa andrebbe a carico di lui, non altrimenti di quella della sorveglianza, che dovrebbe esercitare l'Amministrazione.

Sono a carico dello acquirente, in proporzione dell'entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti allo incanto ed al contratto, non che quella della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta, la quale dovrà essere estratta dai magazzini, in cui trovasi depositata, a cura del compratore.

Napoli, addì 21 dicembre 1887.

2908 Il Segretario: S. MAZZA.

(1ª *pubblicazione*)

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale 135 *milioni - interamente versato.*

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 50 e 59 dello Statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 30 gennaio 1888 alle ore una pomeridiana, in una delle sale del padiglione sud est della stazione di Torino Porta Nuova, si procederà alla quattordicesima estrazione a sorte delle azioni privilegiate della Linea Cavallermaggiore-Bra, ed alla ventiduesima estrazione a sorte delle obbligazioni della Linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione nell'anno 1888 sono di 31 azioni e di 101 obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari a cominciare dal 1 luglio 1888.

Milano, li 17 dicembre 1887.

2914 LA DIREZIONE GENERA

ELENCO delle Obbligazioni della rete stradale Giordano ammortizzate coi sorteggi 13 dicembre 1877.

1° SORTEGGIO.

N. d'ord.	N. delle Obblig.	Serie sorteg.	N. di serie
1	182	3	50
2	31	2	31
3	389	3	257
4	215	3	83
5	181	3	49
6	431	3	299
7	370	3	238
8	11	2	11
9	402	3	270
10	315	3	183
11	161	3	29
12	450	3	318
13	266	3	134
14	153	3	21
15	479	3	347

2° SORTEGGIO.

N. d'ord.	N. delle Obblig.	Serie sorteg.	N. di serie
1	746	4	252
2	517	4	23
3	1297	5	89
4	1282	5	74
5	949	4	455
6	693	4	201
7	790	4	296
8	830	4	336
9	1339	5	131
10	720	4	226
11	619	4	125
12	884	4	390
13	1179	4	685
14	979	4	485
15	1245	5	37
16	495	4	1
17	575	4	81
18	658	4	164
19	877	4	383
20	894	4	400
21	714	4	220
22	1296	5	88
23	1044	4	550
24	676	4	182
25	650	4	156
26	812	4	318
27	1017	4	523
28	599	4	105
29	857	4	363
30	501	4	7
31	1004	4	510
32	797	4	303
33	660	4	166

2894

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Comune di Anzio

Avviso di miglioria.

Essendosi ottenuto l'aumento del ventesimo sulla somma di lire 55,550 per l'appalto dei dazi riuniti di consumo pel quinquennio 1888 92 si previene il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 5 gennaio p. v. dinanzi il sig. Sindaco o chi per esso si terrà un ultimo e definitivo incanto col metodo della candela vergine onde concedere l'appalto al maggiore e migliore offerente.

Gli oneri tutti sono quelli risultanti dal 1° avviso d'asta e capitolato i quali si trovano ad ognuno ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Anzio, 20 dicembre 1887.

Il Sindaco — L. Cav. MENCACCI. Il Segretario — G. BRUGIA.

2921

ERRATA CORRIGE: Nell'Avviso n. 2870 inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298, concernente l'appalto del casermaggio R. R. Carabinieri per la Provincia di Porto Maurizio, occorse un errore nell'ultimo capoverso, dove si legge: Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore dodici *21 giorno due gennaio 1888*, mentre dovevasi leggere: **scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 21 gennaio 1888.**

MUNICIPIO DI BOSCOREALE

Appalto della esazione daziaria e della tassa di occupazione di aree e spazi pubblici pel triennio 1888-89-90.

Avviso d'asta

In seguito ad offerta di miglioramento di ventesimo.

Dopo la pubblicazione del precedente manifesto in data 13 volgente, essendosi presentata in tempo utile una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, si avvisa il pubblico che nel giorno 26 di questo mese, procedendosi a termini abbreviati, alle ore dodici meridiane precise, davanti al sottoscritto od a chi ne farà legalmente le veci, in una sala del palazzo comunale, avrà luogo un definitivo incanto per l'appalto suddetto, aprendosi la gara sul prezzo migliorato di lire 82058 anche col metodo della estinzione delle candele.

L'aggiudicazione avverrà quand'anche si presenterà un solo offerente, e nel caso che nessuno farà offerta di aumento, l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato all'offerente in grado di ventesimo.

Ferme rimangono le altre condizioni tutte di cui nei manifesti precedentemente pubblicati.

Boscoreale, 19 dicembre 1887.

2896 Il Sindaco: ZURLO cav. GIOVANNI.

Provincia e Circondario di Roma

Municipio di Subiaco

Secondo avviso di Asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali, e comunali, comprese le farine, pel triennio 1888-1889-1890, in base alla somma di L. 47,000 annue,

Rimasto senza effetto l'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali comprese le farine pel triennio 1888-89 90, si rende noto che ferme rimanendo le condizioni e quant'altro è detto nel primo avviso d'asta in data 8 corr. mese, avrà luogo un secondo esperimento d'asta, nel quale l'appalto verrà aggiudicato quand'anche non fossevi che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiore al ventesimo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 10 ant. del giorno 10 gennaio 1888.

Subiaco, 19 decembre 1887.

2895 Per il Sindaco: G. D. TUMMOLINI.

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata Vigevano-Milano

In MILANO — Via Monte di Pietà 13

Capitale sociale L. 7,000,000 interamente versato

1. Nell'estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Società per l'ammortizzazione di due serie delle obbligazioni sociali, vennero estratte le serie n. 150, 432.

Le obbligazioni quindi appartenenti a tali serie cesseranno col 1° gennaio 1888 di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime, al valor nominale di L. 500 cadauna, verrà fatto presso la Banca di Credito italiano in Milano, via Manzoni 4, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione dei relativi titoli.

A cominciare poi dal giorno 2 di detto mese, presso la suddetta Banca verrà pagata la cedola n. 38 degli interessi nella somma netta di L. 5,04.

2. Nell'estrazione pure oggi eseguitasi presso la sede predetta per l'ammortizzazione di n. 34 azioni, costituenti il capitale sociale, vennero estratti li numeri

492	660	890	1035	1846	1850	1959	2830
2870	3137	3499	3524	3803	5113	5450	6044
6101	6214	6653	6733	8007	8328	8899	9124
9448	9518	10259	10764	12003	12333	12417	12890
12996	13461.						

Le azioni quindi portanti uno dei numeri sopraindicati cesseranno col 1° gennaio p. v. dalla partecipazione degli Utili sociali e saranno rimborsate dall'amministrazione col giorno 2 successivo. Il dividendo spettante per l'esercizio del corrente anno 1887, verrà pagato ai rispettivi portatori dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea generale ordinaria.

Milano, dall'ufficio della società, li 20 dicembre 1887.

2904 LA PRESIDENZA

COMUNE DI MINERVINO - MURGE

OGGETTO

Avviso per ultimo incanto.

Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste per l'anno 1888

Nel giorno ventisette dicembre volgente mese alle ore 22 italiane nell'uffi cio del Commercio avranno luogo gli ultimi incanti per l'appalto suddetto sul prezzo offerto oltre il ventesimo da Generoso Inversi e soci per lire 43 mila.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele e le licitazioni non potranno essere minori di lire 0,25 per ogni lire cento.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solidale di soddisfazione dell'Amministrazione e depositare la somma di lire 550, per anticipo di spese.

Il Capitolato d'appalto e la tariffa sono ostensibili sul Municipio.

Minervino-Murge, 21 dicembre 1887.

2924 Il Segretario: F. SERRANO.

Società Anonima delle Strade Ferrate Romane in liquidazione

Avviso.

La Commissione liquidatrice della Società Anonima delle Strade ferrate Romane, veduto il certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale di Firenze f. f. di Tribunale di Commercio del dì 19 dicembre 1887 col quale rimane accertato che a tutto detto giorno nessun reclamo è stato proposto contro il Resoconto (Bilancio) della liquidazione della Società Anonima delle Strade ferrate Romane stato ivi depositato li 11 novembre prossimo passato.

Veduto il Bollettino degli Annunzi Giudiziari della Provincia di Firenze del dì 15 novembre 1887, n. 43 nel quale fu pubblicato l'estratto del Resoconto stesso a forma dell'articolo 215 del vigente Codice di Commercio;

Ritenuto che a tenore dell'art. 216 del Codice stesso il Resoconto (Bilancio) è rimasto per tal modo approvato da tutti i soci, e

Ritenuto che per l'assenza così accertata di ogni reclamo, si verifica, sulla somma riservata ai riguardi delle ulteriori spese occorrenti per la materiale esecuzione del Resoconto e per la chiusura dell'Ufficio, una rimanenza disponibile di lire 127,764, la quale a forma dell'avvertenza n. 2 posta nel Resoconto stesso viene ripartita, in ragione di centesimi 60 in aggiunta all'importare del Reparto finale che nel detto Resoconto fu proposto di distribuire ad ogni Azione Privilegiata Senese, e Comune.

DISPONE

di effettuare il Reparto finale a saldo in ragione di lire 42,35 per ogni Azione Privilegiata Senese, e di lire 3,60 per ogni Azione Comune, indistintamente per le Azioni sia isolate, che riunite in gruppi, e perciò:

1. Ai presentatori di Certificati al portatore di Azioni Comuni (portanti il timbro di 1°, 2° e 3° Reparto) lire 3,60 per ciascuna Azione;

2. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Privilegiate Senesi timbrati come sopra) lire 42,35 per ciascuna Azione;

3. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 Azioni dal n. 1 al n. 634 inclusivo (che hanno incassato il reparto di cui l'avviso 15 settembre 1886). lire 741,15 per ogni gruppo;

4. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 Azioni formati con Certificati stampigliati, dal n. 635 al n. 637 inclusivo (che hanno incassato il reparto come al n. 3) lire 741,15 per ogni gruppo;

5. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 azioni, dal n. 1 al n. 536 inclusivo (che hanno incassato il reparto come al n. 3) L. 598,85 per ogni gruppo;

6. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 azioni formati con certificati stampigliati, dal n. 537 al n. 598 inclusive (che hanno incassato il riparto come al n. 3) L. 598,85 per ogni gruppo.

La presentazione dei certificati e dei buoni di saldo comincierà col giorno 2 gennaio 1888, ed il pagamento sarà effettuato col giorno 9 detto, presso la Società generale di Credito Mobiliare italiano, Sede di Firenze — Via Bufalini 35.

I presentatori stessi dovranno servirsi delle apposite distinte che si troveranno a loro disposizione presso il detto Istituto, seguendo le modalità che ivi saranno indicate, in conformità del regolamento 1° dicembre 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del regno del 12 detto n. 306, in quanto sia applicabile.

Col presente reparto finale essendo saldate, a forma del resoconto (bilancio) tutte le azioni sia isolate che riunite in gruppo, i corrispondenti certificati e buoni di saldo al portatore saranno ritirati ed annullati.

Firenze, li 20 dicembre 1887.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
E. DEODATI.

2918

AVVERTENZA — Le somme spettanti ai soci, sia quelle relative ai reparti precedenti, come quelle relative al reparto di saldo, di cui il presente avviso, non riscosse entro il mese di febbraio 1888, saranno, a forma dell'art. 217 del Codice di commercio, depositate alla cassa dei depositi e prestiti, per ivi restare a disposizione di chi di ragione.

COMUNE DI MINERVINO - MURGE

OGGETTO

Avviso per ultimo incanto.

Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori per l'anno 1888.

Nel giorno ventisette volgente mese, alle ore 21 italiane, nell'ufficio del Commercio avranno luogo gli ultimi incanti per l'appalto suddetto sull'offerta oltre il ventesimo presentata da Generoso Inversi e soci per lire 56650.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele e le licitazioni non potranno essere minori di lire 0,25 per ogni lire cento.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solidale di soddisfazione dell'Amministrazione e depositare lire 550 in anticipo di spese.

Il Capitolato di appalto e tariffa sono ostensibili sul Municipio.

Minervino-Murge, 21 dicembre 1887.

2923 Il Segretario: F. SERRANO.

Si annunzia

Che con scrittura privata del 10 decorso novembre firmata dai sigg. Carlo Cappi. Alberico Cerri ed ing. Pietro Mazzola si è stabilito quanto appresso:

I sunnominati Cappi e Cerri hanno tra loro costituito, per la durata di anni cinque, una società in accomandita semplice con sede in Roma in via Porta S. Lorenzo n. 32, per l'industria dei trasporti, sotto la ragione sociale, A. Cerri e C., nella quale società il Cappi, come socio capitalista, ha immesso lire 20,000, rimanendo per tal somma, e non altro vincolata la sua responsabilità di socio accomandante, costituendo tal somma il capitale sociale.

La firma sociale è Cerri e C., ma il Cerri nessuna obbligazione può assumere senza il consenso per iscritto del Cappi.

Il sig. Pietro Mazzola poi è uscito dalla società che era stata costituita tra esso, ed il Cerri Alberico con atto del 12 marzo 1887 e per conseguenza il Mazzola nulla più ha di comune col Cerri medesimo e quindi disinteressato.

Roma, 14 decembre 1887.

Presentato addì 14 dicembre 1887 ed inscritto al n. 514 del Registro d'ordine, al n. 297 del Registro trascrizioni, al n. 100 del Registro Società, vol. 3° elenco n. 298.

Roma, li 16 dicembre 1887.

Il Canc. del Trib. di Commercio
2911 GRANELLI.

CONTRO-DIFFIDA.

Il signor Anselmo Bulla si è fatto lecito d'inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente n. 291 una diffidazione con la quale pretende di esimersi dal pagamento di due cambiali ciascuna di lire 1000 con scadenza del 15 e 31 dicembre 1887 da lui accettate all'ordine di Carlo Sgrelli, sotto pretesto di averle rilasciate per mero favore, e con obbligo da parte di Sgrelli di ritirarle, se girate, alle rispettive scadenze, asserendosi anche creditore per acconti dati di somma maggiore.

Siccome cotesti pretesti di sgravio non hanno ombra di verità, e sono diretti a screditare il sottoscritto in commercio e a prevenire contro di lui i magistrati che son chiamati a risolvere la questione, così lo scrivente, mentre respinge assolutamente le asserte insinuazioni, protesta contro il Bulla per tutti i danni che con tale atto gli va cagionando, per cui andrà a promuovere analogo giudizio.

Roma, 21 decembre 1887.

2920 CARLO SGRELLI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per informazione intorno ad un assente

A istanza di Ongaro Lucia fu Francesco, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 2 dicembre 1886 n° 1130 della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Milano,

Si notifica

Che il R. Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 27 ottobre 1887 n° 1610 ordinò che siano assunte informazioni sul conto di Ongaro Lorenzo fu Francesco, il quale, nato e domiciliato in Milano, se ne allontanò nel 1855 per arruolarsi nella legione anglo-italiana, senza più dare notizia di sè dopo il 26 settembre detto anno.

Milano, il 18 novembre 1887.

Avv. Giuseppe Pizzali proc. offic. di Ongaro Lucia.

Visto in conformità all'originale ad uso della parte povera suddetta.

Milano, 18 novembre 1887.

Per il Cancelliere
2365 BLONA.

Si annunzia

Che con scrittura privata del primo agosto 1887 i signori G. Segre, e G. Carlinfanti hanno tra loro costituito un'associazione in partecipazione per la durata di anni sei, per l'esercizio di una sartoria in Roma in via Tritone angolo via del Nazzareno - Palazzo Salviucci - sotto la denominazione commerciale Segre e Carlinfanti, nella quale società la firma sociale e la tenuta dell'amministrazione è riservata esclusivamente al sig. Segre.

Roma, 28 ottobre 1887.

Presentato addì 28 ottobre 1887 ed inscritto al n. 461 del registro d'ordine, al n. 260 del registro trascrizioni, al n. 85 del registro società, volume 3°, elenco n. 261.

Roma, li 4 novembre 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio
2912 GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.